



Stato Maggiore Difesa

Ufficio Storico

Venerdì 19 maggio - Ore 11:30/12:30

Collana Istituzioni e fonti militari (produzione editoriale 2017)

**Volume 4 : Tra carte e caserme: Gli Archivi dei Carabinieri Reali
(1861-1946)**

**Volume 5: Una foresta di carte - Materiali per una guida agli
archivi dell'Amministrazione Forestale**

(Volume n. 4) La monografia di Flavio Carbone rappresenta il punto di arrivo di oltre 15 anni di studi e di pubblicazioni dedicate principalmente alle questioni relative agli archivi militari e alla storia delle istituzioni militari. Con tali fondamenta è stato possibile avviare un'analisi della produzione documentaria dell'Arma dei Carabinieri Reali.

Sin dal 2005, con l'avvio di una nuova stagione di approfondimento sugli archivi "in uniforme", sono stati condotti nuovi studi e avviate nuove riflessioni soprattutto in campo scientifico. In questo contesto, il volume mira a rendere noti i meccanismi di formazione della documentazione e degli archivi dell'Arma dei Carabinieri Reali. Attraverso tale analisi si vuole comprendere meglio tanto la natura della documentazione pervenuta all'attuale archivio storico dell'Arma (presso i relativi due istituti di conservazione: l'Ufficio Storico e il Museo Storico), quanto il rapporto fra la consistenza attuale dell'archivio e il complesso (assai più vasto) degli archivi formati presso le strutture centrali e quelle operative periferiche. Tali archivi sono stati successivamente tramandati attraverso progetti di conservazione la cui impostazione e conduzione ha risentito di una forte variabilità nel corso del tempo e che sono appunto al centro di questo studio.

Dalla ricostruzione degli strumenti di gestione indicati dalle istruzioni e dai regolamenti, si analizza quindi la gestione del personale, la gestione amministrativo-contabile, i servizi di pubblica sicurezza e ordine pubblico, le funzioni di polizia giudiziaria, le attività di polizia militare e quelle di "arma combattente".

Sono trattate, come già detto, anche le strategie di conservazione attuate dall'Arma nel corso dei decenni, attraverso il Museo Storico e successivamente attraverso l'Ufficio Storico e la cosiddetta "documentoteca".

In definitiva tale studio assume importanza proprio in funzione di quelle tradizionali sfide di conservazione e valorizzazione del patrimonio documentario che dal 2017 si sono rinnovate con l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri.

(Volume n. 5) Il volume costituisce il primo tentativo di un programma più ampio, che si intende perseguire nell'ottica della ricerca e della valorizzazione della storia delle foreste, del paesaggio e dell'ambiente.

La fonte primaria della ricerca è la documentazione storica dell'Amministrazione forestale, che oltre a testimoniare l'attività istituzionale svolta, nel corso di circa 150 anni (1822-1980), dai tecnici e dagli agenti forestali, contribuisce a fornire importanti chiavi di lettura per comprendere i cambiamenti e l'evoluzione del territorio e del paesaggio nazionale.

La capillare distribuzione sul territorio dell'Amministrazione forestale, che da sempre ha contraddistinto la sua organizzazione, consente oggi di avere a disposizione dati e informazioni sino a livello topografico, garantendo così una dettagliata conoscenza per interpretare lo spazio, all'interno del quale sono riscontrabili sul terreno tracce di azioni e di pratiche pregresse o ancora esistenti. La documentazione, infatti, restituisce informazioni molteplici come dati sui rimboschimenti, progetti di sistemazione idraulico forestale, dati statistici sugli incendi boschivi, usi civici, utilizzazioni boschive, assetto idrogeologico ecc., che permettono sia di ricostruire la storia del bosco nei suoi complessi aspetti selvicolturali (connessi all'intreccio dei suoi rapporti ecologici, tecnici ed economici), sia di "costruire" numerosi oggetti di ricerca. Si tratta, dunque, di documenti con specifica peculiarità che potrebbero e dovrebbero essere utilizzati, sia per la ricerca di base sia per quella applicata allo sviluppo di politiche di tutela e di valorizzazione territoriale.

Queste considerazioni sono il caposaldo di un percorso già avviato ormai da diversi anni, che ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione di questo patrimonio documentario e, come strumento principe di attuazione la conoscenza.

Il lavoro svolto rappresenta un'ulteriore tappa che ha permesso di riorganizzare e implementare la conoscenza sulla documentazione dell'Amministrazione forestale, iniziata con un'attività di ricerca sugli archivi territoriali in Liguria nel 2004 e, successivamente, proseguita presso l'archivio di deposito dell'Ispettorato Generale del Corpo Forestale dello Stato (CFS), con sede ad Allerona (TR).

La conoscenza acquisita ha permesso di poter riflettere sull'elaborazione di una guida agli archivi del dell'ex-CFS, che rappresenta uno strumento di indubbia utilità per la pianificazione di interventi di riordinamento, inventariazione e valorizzazione sia degli enti produttori, sia dell'Amministrazione archivistica.

La dettagliata descrizione delle norme che hanno disciplinato la vita, l'attività e l'organizzazione dell'Amministrazione forestale, e della sua produzione e organizzazione documentaria, aiuta a orientarsi nel 'mondo' degli archivi forestali e consente di apprendere le forme intrinseche ed estrinseche che hanno nel tempo contraddistinto le tipologie documentarie.

Il volume argomenta anche la necessità e l'importanza di poter connettere insieme come le tessere di un mosaico, i dati relativi alla documentazione presente ancora negli archivi dell'Amministrazione forestale e quella già versata agli enti preposti alla conservazione.